

**Sanità** Parla il direttore di Chirurgia Giorgio Cangioni, fresco di nomina: "Un onore, ma anche tanta responsabilità"

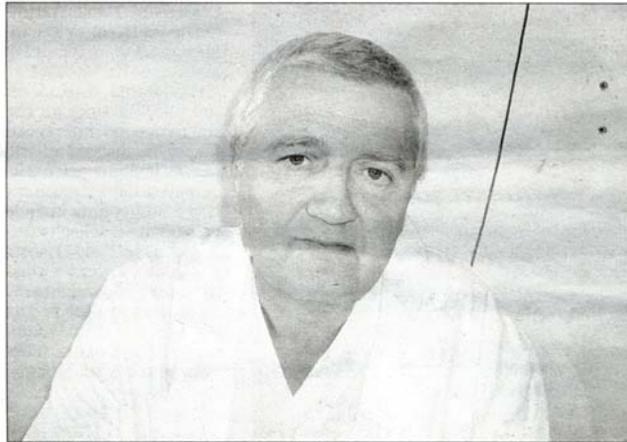
# La Gruccia apre alla robotica

Tecnologia approdata all'ospedale di Arezzo. Previste forme di collaborazione

## Montevarchi Ultima fase del recupero Palazzo del Podestà Stemmi e fregi sotto i ferri

MONTEVARCHI - Continuano gli interventi di restauro e riqualificazione per Palazzo del Podestà di Montevarchi. Con una delibera siglata lo scorso 9 settembre l'Amministrazione comunale valdarnese ha dato il via ufficiale al terzo stralcio dei lavori, che prevedono il rilevamento e la verifica dello stato fisico dei graffiti presenti nella facciata del palazzo. I lavori, sono stati affidati alla ditta pistoiese Mida srl per un ammontare di circa 2400 euro, la quale entro breve dovrà presentare un dettagliato resoconto degli interventi di restauro necessari ai graffiti, i quali attualmente; come affermato dagli uffici comunali Montevarchi; "versano in pessime condizioni e richiedono l'intervento di personale con competenze specifiche in materia". Nello specifico l'opera interessa, gli stemmi, dipinti e murati che dal 1536 al 1733 sono stati collocati nella facciata del palazzo di piazza Varchi, in onore dei rispettivi podestà della cittadina. Sempre stando a quanto riportato nel documento di approvazione dei lavori dall'amministrazione comunale, "una volta terminati i rilievi, la ditta pistoiese dovrebbe procedere nel minor tempo possibile, con interventi mirati al recupero dei graffiti". L'opera si colloca all'interno del progetto di riqualificazione e consolidamento dell'edificio già approvato dall'amministrazione lo scorso maggio 2008 e per il quale sono stati stanziati oltre 176mila Euro per i vari interventi e per il quale, sono già stati affidati i lavori - attraverso un bando di gara - all'Impresa Esposito Costruzioni & C. sas di Pomigliano d'Arco.

Claudia Failli



Giorgio Cangioni Nato a Fiorenzuola, vive a Montevarchi

MONTEVARCHI - Recentemente la Asl di Arezzo ha nominato quattro nuovi dirigenti ospedalieri e tra questi anche il direttore generale della Chirurgia del Monoblocco valdarnese della Gruccia. Il nuovo direttore generale è Giorgio Cangioni, dirigente medico già in servizio nel nosocomio della vallata fin dal 1989. Cangioni, nato a Fiorenzuola nel 1954, alla Gruccia ha ricoperto vari incarichi di responsabilità, tra cui quella del servizio di Endoscopia digestiva e della chirurgia addominale-oncologica. Dal maggio del 2009 sino all'espletamento del concorso, il professionista ha svolto le funzioni vicarie di direzione dell'unità operativa. Vanta una casistica operatoria

molto ampia e di buon livello nei vari campi della chirurgia, compreso quello della chirurgia mininvasiva. Il nuovo dirigente vive a Montevarchi con la sua famiglia e gode di molta stima tra i valdarnesi. Il posto di direttore generale all'ospedale della Gruccia era vacante da tempo e la recente decisione dei vertici aziendali restituisce dignità ed un certo peso al presidio locale. Soddisfazione è stata espressa dai vertici della sanità valdarnese e dallo stesso personale. "E' stata una grande gioia anche per me - dichiara Cangioni - anche perché indica un traguardo importante nel percorso di un professionista, tuttavia l'euforia iniziale è adesso un po' mitigata dal peso delle responsa-

bilità che comincio ad avvertire sebbene da circa un anno abbia ricoperto il ruolo di dirigente 'facente funzione'. Ringrazio tutta la direzione sanitaria per aver creduto in me e tutto il personale ma adesso l'importante è lavorare con risultati".

**Cangioni, con la sua nomina cambierà qualcosa nella chirurgia dell'ospedale valdarnese?**

"La base dovrebbe rimanere così come è. La chirurgia locale non ha la vocazione di attrarre pazienti extraterritoriali sebbene il lavoro fin qui fatto è stato positivo e di buon livello. E' certo che una buona parte se ne va dal nostro ospedale soddisfatta per le prestazioni ricevute. Tuttavia uno degli obiettivi maggiori è quello di rafforzare la sinergia con l'ospedale aretino del San Donato in modo da lavorare attraverso una integrazione di prestazioni".

**Ma anche in Valdarno, rispetto a qualche anno fa e nonostante le difficoltà economiche che sta vivendo tutta la sanità italiana, la chirurgia ha fatto passi da gigante?**

"Sicuramente molto è cambiato. Ma come saprete a livello aretino si sta sviluppando una chirurgia che sta attirando pazienti dalla Toscana e forse anche da fuori. Mi riferisco alla nuova tecnologia robotica introdotta nella nostra Asl dal dottor Sbrana che opera al San Donato di Arezzo. Ci interegremo con lui per entrare in questo nuovo ambito della sanità. Lavoreremo insieme per garantire, con queste nuove tecniche di chirurgia mininvasiva, il massimo della qualità ai nostri pazienti".

Nicoletta Alamanni

**San Giovanni** Rimesso a nuovo lo stadio "Calvani". Un'area su misura per i ragazzi disabili. I vertici all'inaugurazione

## Sport per tutti con la Power One

SAN GIOVANNI - E' stata una bellissima festa, fatta di musica, canti, sport e tanta allegria, ma soprattutto di passione e solidarietà. Così alla presenza di tantissime persone, addetti ai lavori e non, ieri pomeriggio è stata inaugurata la nuova struttura dello stadio "Calvani": la riqualificazione del campo, prima una distesa di terra, e poi la cosiddetta "Gabbia". Gli impianti verranno usufruiti dal settore giovanile dell'Asd Marzocco, ed in maniera particolare dai ragazzi de "Il Veliero", associazione con la quale il sodalizio azzurro ha stretto amicizia ormai da tempo. "Quando abbiamo progettata questa idea, l'avevamo

chiamata il sogno e questo sogno si è realizzato, grazie ad alcune componenti della nostra società. Prima di tutto l'Amministrazione comunale di San Giovanni, che ha messo a disposizione il terreno in comodato ed insieme la Power One che con il suo contributo ha permesso la concretizzazione del progetto. Abbiamo adesso un nuovo campo con manto circondato da lauro, provvisto di illuminazione. Poi abbiamo realizzato una gabbia che serve per determinati esercizi di tecnica individuale e per incontrarci gli amici dell'associazione genitori ragazzi handicappati, 'Il Veliero', con i quali abbiamo deciso di percorrere

una strada insieme". Ed è stata proprio la Power One, società terranuovese leader per la produzione del fotovoltaico e dell'eolico, a permettere la realizzazione delle due strutture. "E' un onore aver preso a questo progetto - ha dichiarato Richard Thompson, presidente Power One - Riteniamo che sia un dovere di una società multinazionale dare una mano a questi ragazzi". Sul successo, in Valdarno della Power One, sul fronte dell'occupazione e della produzione, il presidente, poi, non ha dubbi: "Il successo è la nostra gente che è riuscita a fare questo miracolo".

Mo.Ca.



Taglio del nastro Con i vertici della Power One (Foto Rangoni)

**Protesta alle elementari** Vialetto di ingresso disseminato di buche e avvallamenti

## Alla scuola come sulla luna

SAN GIOVANNI - Protestano le mamme e i papà dei bambini della scuola elementare "don Milani". Ogni giorno gli scolari, per entrare ed uscire da scuola, devono compiere vere e proprie gimcane. Il vialetto, infatti, che conduce all'ingresso della struttura è completamente pieno di buche ed avvallamenti. A causare il dissesto del percorso sono stati i grossi pini che costeggiano la scuola. Circa una ventina di



pagnatori abitudinari dei nipotini. "Abbiamo più volte fatto presente il problema ai dirigenti comunali e allo stesso preside - hanno dichiarato alcuni genitori - ma per il momento niente è stato fatto. In più qui ci troviamo nei giardini pubblici e questo viale è un impedimento anche per carrozzine e portatori di handicap. Se non saranno presi provvedimenti - annunciano - saremo costretti a firmare una

